**MENDICINO** Il centro di raccolta, costato 350mila euro, sarà aperto anche ai cittadini

# L'unità delle Serre parte dai rifiuti

## *Inaugurata l'isola ecologica: accoglierà la differenziata di sette Comuni*

MENDICINO – Da ieri mattina il servizio di raccolta differenziata dei comuni delle Serre cosentine potrà contare sul supporto del centro di raccolta Acheruntia. L'isola ecologica prende il suo nome dalla omonima via che attraversa il comune di Mendicino che è capofila di questo progetto e ospiterà appunto la struttura sul proprio territorio. Nel punto di raccolta gli operatori che effettuano il servizio porta a porta andranno a stoccare negli appositi cassoni le varie frazioni della raccolta differenziata, oltre che gli sfalci di potature, i rifiuti ingombranti, gli oli esausti. Il centro sarà aperto anche ai cittadini per altre specifiche esigenze. L'opera è costata 350mila euro ed è stata finanziata in parte dalla Regione ed in parte dai sette comuni che ne fanno parte: Mendicino, Domanico, Dipignano, Carolei, Cerisano, Marano Principato e Marano Marchesato. «L'isola ecologica intercomunale è un ulteriore passo avanti verso l'unione dei territori e dei servizi a favore di tutti i cittadini di questo vasto comprensorio. Un grande apporto al ciclo dei rifiuti ed un aiuto concreto al potenziamento della raccolta differenziata, al fine di ottenere percentuali ancora più elevate», afferma il sindaco di Mendicino, Antonio Palermo, capofila del progetto. «L'obiettivo dei primi cittadini è quello di unire sforzi, intenti, progettualità e modi d'operare per far crescere sinergicamente i territori», è emerso. Una soddisfazione che ha coinvolto tantissimi amministratori presenti. Un punto di partenza, non di arrivo. Con un sogno nel cassetto, che va in questa direzione: presto una vera e propria unione dei comuni delle Serre; «meno fasce tricolori e più risorse per tutti», ha annunciato il primo cittadino Palermo. Tutti insieme, allora, ad iniziare dai rifiuti appunto. Tenuta, Guzzo, Greco, Vivacqua, Segreti Bruno, i sindaci che hanno salutato con favore l'iniziativa. «È un altro passo in avanti verso quel modello di comunità civile che vogliamo diventare» ha invece spiegato Francesco Gervasi, assessore ai Lavori pubblici e all'Ambiente del comune di Mendicino, che ha seguito e diretto i lavori.

L'inaugurazione dell'isola ecologica

«Il centro intercomunale Acheruntia rappresenta l'esempio di quanto bene possono fare i comuni quando agiscono sinergicamente e in forma associata. Il centro di raccolta oltre a dare un grande contributo al servizio di raccolta differenziata sarà un importantissimo punto di riferimento per i cittadini per tutte i tipi di esigenze e non è ancora tutto. Ora che a Mendicino il porta a porta copre ormai l'intero territorio stiamo studiando altre politiche innovative per migliorare tutto il ciclo integrato dei rifiuti a vantaggio dei cittadini. Vogliamo avere l'ambizione di diventare un modello di riferimento nelle politiche green». Presente all'incontro, a testimonianza della bontà del progetto, anche l'assessore regionale all'ambiente Rizzo. «Questi comuni delle Serre cosentine continuano nel solco delle buone pratiche amministrative. E sono esempi da imitare nel resto della Calabria. Il centro raccolta va nella direzione giusta, parlerò di quanto ho avuto modo di vedere qui in tutti gli incontri regionali che mi ospiteranno», ha affermato l'assessore. Quindi la benedizione di don Enzo Gabrieli e dei viceparroci e la scopertura della targa. Il servizio coinvolge circa 30mila abitanti ed è stato realizzato oltre che con risorse dei singoli Comuni anche con fondi regionali del Por Calabria provenienti dall'Unione europea.

**fr.man.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SAN GIOVANNI**

### Automobile prende fuoco Tragedia sfiorata

SAN GIOVANNI IN F. - Sfiorata la tragedia ieri mattina nei pressi del supermercato Sidis. Una macchina, guidata da un uomo, ha preso fuoco, molto probabilmente per un corto circuito. Panico fra i clienti del market, che in quel momento si stavano recando a fare la spesa, con il pronto intervento della polizia municipale che ha provveduto a calmare la gente tentando di spegnere l'incendio. La macchina (una Fiat 132), nonostante tutti i tentativi, è andata completamente distrutta e poco dopo ne sono stati rimossi i resti.

**a.ma.**

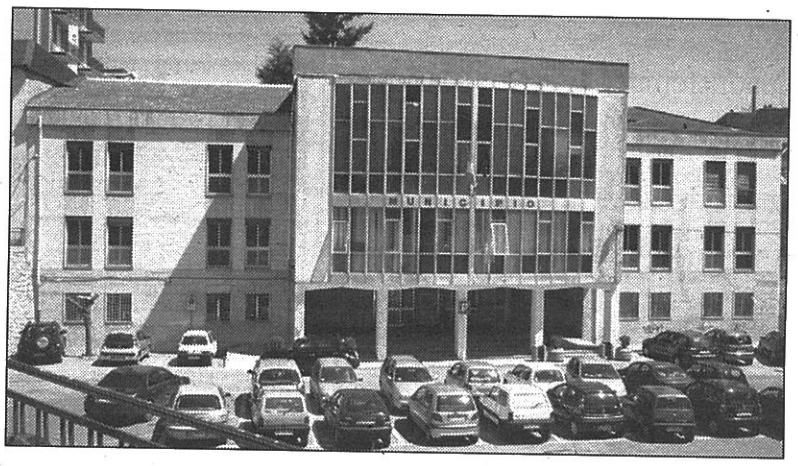
**SAN GIOVANNI IN FIORE** Gli importi arrivavano fino a 900 euro, ora i calcoli andranno rifatti

# Bollette pazze, il Municipio le ritira

## *Le tariffe dell'acqua recapitate ai residenti erano esose a causa di un errore dei computer*

**di ANTONIO MANCINA**

SAN GIOVANNI IN F. - Marcia indietro. Le bollette dell'acqua, che stanno arrivando in questi giorni e che hanno messo in allarme e non poco i sangiovannesi devono essere rifatte. Il motivo? Il computer del Comune ha sbagliato i calcoli e, per forza maggiore, tutto è da rifare. A tranquillizzare il popolo della montagna, è stata una nota del Municipio, emanata proprio in queste ore e che «invita gli utenti che hanno ricevuto bollette dell'acqua non confacenti ai livelli degli anni passati, a recarsi presso gli uffici del comune, per la eventuale rettifica». Poche parole, ma che chiariscono il grande bluff delle bollette salate. Troppo salate perché la gente non si rendesse conto dello sbaglio. Lo avevamo scritto in questi giorni, che erano in arrivo bollette esagerate per le tasche dei cittadini. Basti pensare che a una casalinga con due figli piccoli era arrivata una bolletta di circa 900 euro. Alla donna per poco non le venuto un colpo, quando nell'aprire la cassetta delle lettere, aveva visto quella bolletta a doppia cifra. A una vedova, che vive da sola, era arrivata una bolletta da 200 euro. Ma non sono stati i soli. I casi registrati di bollette esagerate avevano alimentato il tam tam fra la gente, che si era lamentata e non poco, presso gli uffici del comune. Visti i numerosi casi, anche perché si sono mosse anche le vari associazioni dei consumatori, compresa l'Assopec (Associazione degli imprenditori locali), gli organi competenti, hanno dato l'alt al pagamento delle bollette "troppo salate". Ora si prevede l'assalto agli uffici tecnici per i relativi chiarimenti. Ma la colpa non è del cittadino, ma di chi ha emesso bollette sbagliate.



Il Comune di San Giovanni

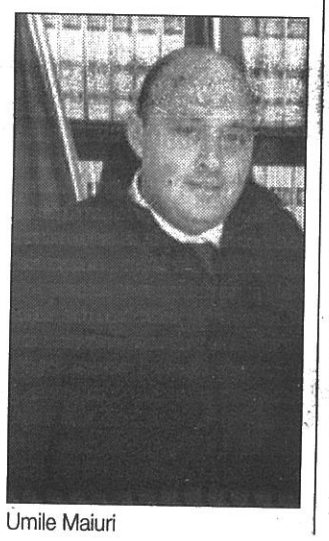
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**BISIGNANO** Camera ardente domani in Comune

### Muore Umile Maiuri presidente del Consiglio

BISIGNANO – Il presidente del Consiglio comunale di Bisignano, Umile Maiuri, è morto a Roma per un male incurabile. Lo rende noto il Comune. Maiuri viene ricordato come una persona impegnata da sempre nel sociale, al servizio della città e dei più deboli, sensibile ai bisogni.

La camera ardente sarà allestita, da lunedì, all'arrivo da Roma, nella sala del Consiglio Comunale. Il sindaco ha ordinato l'esposizione della bandiera a mezz'asta e il lutto cittadino per il giorno del suo funerale.



Umile Maiuri

**ROGGIANO** Pellegrinaggio romano per i membri del Moto club

# I centauri in ginocchio da Bergoglio

**di ALBERTO VOLPE**

ROGGIANO G. – Per la prima volta dal Papa. L'Associazione motociclistica locale, accompagnata e diretta come dalla sua nascita dal presidente Umberto Zappone, ha avuto il privilegio di essere ricevuta da Papa Francesco. Circa sessanta, tra motociclisti e loro familiari, hanno raggiunto Città del Vaticano. A differenza, però, di altre escursioni sportive, i componenti del Moto club di Roggiano hanno coperto il tragitto fino a Roma in autobus. Il momento di unione e di condivisione è stato commentato come «straordinario» dallo storico presidente del sodalizio delle due ruote. Una benedizione in progress, in vista del ventisettesimo raduno dell'Associazione, previsto per il prossimo 15 maggio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Foto di gruppo per i membri del Moto club e i loro familiari